

Auguri a Stalin dalla Federazione P.C.I.

Cronaca di Roma

dalla Camera del Lavoro dalla Cronaca de «l'Unità»

UNA PROVOCAZIONE DELLA DIREZIONE DELL'OMI FULMINEAMENTE RINTUZZATA. Gli operai riconquistano lo stabilimento occupato dalla «Celere», all'alba di ieri

Il tradimento padronale - L'immediata sospensione del lavoro nelle fabbriche. Oggi Consiglio delle Leghe - L'agitazione dei tranvieri si estende alla Stejer

Con la complicità e il vergognoso appoggio delle autorità governative e con l'intervento delle forze di Polizia, ieri mattina i padroni dell'OMI hanno effettuato la serrata degli stabilimenti per procedere, Industurbati, al licenziamento di circa trecento operai. Trecento lavoratori, uomini e donne, da gettarli brutalmente sul lastrico proprio alla vigilia di Natale in sprezzo a tutti gli accordi sottoscritti solo qualche giorno fa presso l'Ufficio Regionale del Lavoro, con i quali si assicurava alle maestranze della officina pane e lavoro ancora per molto tempo.

Il piano della direzione dell'OMI, però, per quanto astutamente architettato, non è riuscito che in parte, in quanto per rinnovabilissimi operai, con un'abiltissima manovra riuscivano a giungere la Polizia, tornando a ripresidiare vittoriosi la fabbrica.

Ecco la cronaca degli avvenimenti. Ieri mattina, alle 6.30, ingenti forze di Polizia, in un'operazione condotta dalle officine dell'Officio Meccanica, site in via Valco di S. Paolo, si ponevano a presidiare lo stabilimento, sbarazzando ogni accesso. Alle 8, quando sono arrivati gli operai, un funzionario di P. S. intimava loro di ritornare indietro, mostrando l'ordine della direzione, con il quale veniva deliberata la chiusura delle officine per procedere ai licenziamenti.

La risposta degli operai. La commissione interna, subito intervenuta, dopo aver protestato contro la decisione, ha chiesto il contegno della direzione, consigliando i lavoratori a recarsi presso la Camera del Lavoro per decidere sul da farsi.

Intanto la notizia di questa nuova provocazione poliziesca-patronale si diffondeva in un baleno in tutti i luoghi di lavoro. In quasi tutte le officine metallurgiche, al Gas, ai Meccanici Generali, alla Centrale del Latte ed in moltissimi altri stabilimenti ed aziende, il lavoro veniva immediatamente sospeso, mentre numerose delegazioni si recavano alla Camera del Lavoro per esprimere agli operai dell'OMI e al sindacato metallurgico tutta la solidarietà dei lavoratori romani.

Alle ore 12 circa, una numerosa delegazione guidata dal Segretario del sindacato, Molinari, e accompagnata da gran parte delle maestranze, si recò presso l'Ufficio Regionale del Lavoro per reclamare la pronta riapertura dell'officina e la sospensione di ogni licenziamento. E' inutile aggiungere che sia il Com. di P. S. che il Prefetto, si rifiutarono di ricevere la rappresentanza dei lavoratori. La delegazione si portavano in Prefettura, recando i nominati ordini del giorno di protesta.

L'intervento dell'ANPI. Il Comitato provinciale dell'ANPI, non appena venuto a conoscenza della grave provocazione, ha votato un o.d.g. di protesta che è stato portato al Prefetto. Nell'o.d.g. fra l'altro, si ricorda a tutti i partigiani e patrioti che lavorano nelle fabbriche «come sia loro precluso il dovere essere all'avanguardia nella lotta che la C.G.I.L. e la C.I.L. intendono condurre in difesa dell'indipendenza romana».

Da parte sua il sen. Berlinguer ha presentato un'interrogazione. Frattanto i lavoratori del Gas e gli autoferotranvieri facevano sapere al Prefetto che, se entro tre giorni non venivano restituiti i loro posti, essi definitivamente risolta in senso favorevole alle maestranze, essi accenderanno in lotta a fianco dei metallurgici.

L'agitazione in tutte le aziende di Roma continua. Oggi si riunirà alle ore 17 precise presso la Camera del Lavoro il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati per prendere in esame la situazione. Dal canto loro gli autoferotranvieri hanno continuato nella giornata di ieri l'azione contro il ripristino dell'orario spezzato di lavoro. Neanche ieri le vetture sulle quali erano stati installati i turni spezzati sono uscite dai depositi. Nello stesso tempo, operai ed impiegati, con ammirabile compattezza, hanno effettuato un'ora di sciopero dalle 11 alle 12.

Osservatorio. In un acidito corsivo di cronaca, «Il Popolo» sostiene ieri che i comunisti non rispettano le feste di Natale e l'Anno Santo, solo perché hanno indetto un comizio di contadini per sabato 24.

«Il Popolo» crede quello che vuole, ma sappia che i comunisti vogliono solo che i governativi rispettino la fame dei contadini poveri e degli operai gettati sul lastrico a costoro, come ai comunisti, interessano più le giornate lavorative che quelle festive.

Per oggi la sospensione di un'ora di lavoro sarà estesa anche alla STEFER. Lo scrutinio finale dei voti delle elezioni per l'interfacoltà ha dato una nuova dimostrazione di come qualche giorno fa presso l'Ufficio Regionale del Lavoro, con i quali si assicurava alle maestranze della officina pane e lavoro ancora per molto tempo.

Il piano della direzione dell'OMI, però, per quanto astutamente architettato, non è riuscito che in parte, in quanto per rinnovabilissimi operai, con un'abiltissima manovra riuscivano a giungere la Polizia, tornando a ripresidiare vittoriosi la fabbrica.

Ecco la cronaca degli avvenimenti. Ieri mattina, alle 6.30, ingenti forze di Polizia, in un'operazione condotta dalle officine dell'Officio Meccanica, site in via Valco di S. Paolo, si ponevano a presidiare lo stabilimento, sbarazzando ogni accesso.

Intanto la notizia di questa nuova provocazione poliziesca-patronale si diffondeva in un baleno in tutti i luoghi di lavoro. In quasi tutte le officine metallurgiche, al Gas, ai Meccanici Generali, alla Centrale del Latte ed in moltissimi altri stabilimenti ed aziende, il lavoro veniva immediatamente sospeso, mentre numerose delegazioni si recavano alla Camera del Lavoro per esprimere agli operai dell'OMI e al sindacato metallurgico tutta la solidarietà dei lavoratori romani.

Alle ore 12 circa, una numerosa delegazione guidata dal Segretario del sindacato, Molinari, e accompagnata da gran parte delle maestranze, si recò presso l'Ufficio Regionale del Lavoro per reclamare la pronta riapertura dell'officina e la sospensione di ogni licenziamento. E' inutile aggiungere che sia il Com. di P. S. che il Prefetto, si rifiutarono di ricevere la rappresentanza dei lavoratori.

L'intervento dell'ANPI. Il Comitato provinciale dell'ANPI, non appena venuto a conoscenza della grave provocazione, ha votato un o.d.g. di protesta che è stato portato al Prefetto. Nell'o.d.g. fra l'altro, si ricorda a tutti i partigiani e patrioti che lavorano nelle fabbriche «come sia loro precluso il dovere essere all'avanguardia nella lotta che la C.G.I.L. e la C.I.L. intendono condurre in difesa dell'indipendenza romana».

Da parte sua il sen. Berlinguer ha presentato un'interrogazione. Frattanto i lavoratori del Gas e gli autoferotranvieri facevano sapere al Prefetto che, se entro tre giorni non venivano restituiti i loro posti, essi definitivamente risolta in senso favorevole alle maestranze, essi accenderanno in lotta a fianco dei metallurgici.

L'agitazione in tutte le aziende di Roma continua. Oggi si riunirà alle ore 17 precise presso la Camera del Lavoro il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati per prendere in esame la situazione. Dal canto loro gli autoferotranvieri hanno continuato nella giornata di ieri l'azione contro il ripristino dell'orario spezzato di lavoro.

Neanche ieri le vetture sulle quali erano stati installati i turni spezzati sono uscite dai depositi. Nello stesso tempo, operai ed impiegati, con ammirabile compattezza, hanno effettuato un'ora di sciopero dalle 11 alle 12.

Osservatorio. In un acidito corsivo di cronaca, «Il Popolo» sostiene ieri che i comunisti non rispettano le feste di Natale e l'Anno Santo, solo perché hanno indetto un comizio di contadini per sabato 24.

«Il Popolo» crede quello che vuole, ma sappia che i comunisti vogliono solo che i governativi rispettino la fame dei contadini poveri e degli operai gettati sul lastrico a costoro, come ai comunisti, interessano più le giornate lavorative che quelle festive.

UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE. Revocati tutti i divieti per la raccolta e i manifesti

Alberi di Natale in tutte le piazze. Domani usciranno i carri allegorici

Il Questore di Roma ha ritirato ieri tutti i divieti con i quali aveva cercato in un primo tempo di stroncare il vasto movimento di solidarietà per una «Befana felice a un bimbo infelice». A partire da oggi sono pertanto autorizzate tutte le forme di raccolta per la Befana e tutte le iniziative necessarie a polarizzare la raccolta stessa. Anche il manifesto per una «Befana felice a un bimbo infelice», la cui affissione, come è noto, era stata precedentemente vietata, comparirà in questi giorni su tutti i muri delle città, intanto che cittadini contribuiranno con generosità al successo della nostra iniziativa.

La revoca dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione. In quanto al manifesto, esso era già stato autorizzato dal Questore della Repubblica.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

Fin da questa mattina la raccolta dei divieti è stata comunicata ieri sera agli on. De Gasperi, De Michelis, Sottili e Rodano nel corso di un colloquio svoltesi tra il Questore e i parlamentari dell'opposizione.

ITINERARI DEL PELLEGRINO

INVECE DI ARRESTARE IL BANDITO GIULIANO. La polizia politica perquisisce la redazione di «Oggi», in V. Barberini

La protesta dei parlamentari e dei giornalisti - Un documentario sul bandito già in America? - La Celere su una nave da guerra

L'intervista concessa dal bandito Salvatore Giuliano, sotto il naso del povero colonnello Luca, al giornale «Oggi», ha suscitato un grande interesse. La polizia ha lasciato i locali di via Barberini, senza aver trovato niente di interessante.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

La notizia di questa singolare iniziativa delle autorità dello Stato, diffusasi rapidamente negli ambienti giornalistici e politici della Capitale, ha destato grande interesse. Ovunque la notizia iniziava a diffondersi, si ispirava a richieste personali di ministri messi alla berlina e stata oggetto della più mordace satira.

RISTORANTE APOLLO. Via Nazionale, 183 - Tel. 47.14.05. Domani mercoledì 21, alle ore 20. OGGI, alle ore 20. Grande apertura. AMBIENTE FAMILIARE. Durante i pasti ORCHESTRA MELODICA e JAZZ. Il cantante ANTONIO BARSUTO allieterà le danze. La rinomata Casa di profumeria «Collina» offrirà alle gentili Signore un suo pregiato profumo. Aperto da mezzogiorno a notte inoltrata. RUOSI-SODA DELIZIOSO RABBARBAO.

BISOGNA SAPER PERDERE!! Sela. VIA NAZIONALE N. 66. Setland. VIA MERULANA 22-23. SVENDITA TOTALE TESSUTI AL COSTO E SOTTOCOSTO. OGGI grande «Prima» ai Cinema: CAPRANICA - EUROPA - IMPERIALE - MODERNO.

Quanna Maria, CANALE, Carlo CALO, Carlo NINCHI. REGIA C.L. BRAGAGLIA. TOTO' le Moko. Domani al cinema. Arcobaleno. UN PO' DI POESIA PER IL VOSTRO CUORE. LA ROSA DI BAGDAD. MUSICA DI RICCARDO PICK MANGIAGALLI. 1° PREMIO INTERNAZIONALE AL FESTIVAL DI VENEZIA.

TEATRI - CINEMA - RADIO. TEATRI: ADRIANO: ore 21: comp. Dapporto-Guetti - Buondi via Margherita - ARGENTINA: oggi alle 17:30 concerto Karajan con musiche di Locatelli, Strauss e Brahms - ARY: ore 17: comp. Scelzo, Paul, Porelli: «La Prevedenza» - FLISFO: ore 17: comp. G. Paganini-Cervi: «Quel che venne a pranzo» - PIRANDELLO: ore 16:30 e 20:30: comp. Caponegros: «La battaglia di Zama» - QUATTRO FONTANE: ore 17 e 21:15: comp. Doris-Maggio: «Carnevale» (prezzi feriali: 400, 300, 200) - QUATTRO: ore 21: spettacoli R.P. (notizi): «Quo vadis?» - SATINI: ore 16:15: Amintore diretto da F. Castellani - VALLE: da sabato 24 corr. alle 21: comp. Nino Taranto: «Appuntamento in palcoscenico».